

I FILM CHE CI SONO PIACIUTI...

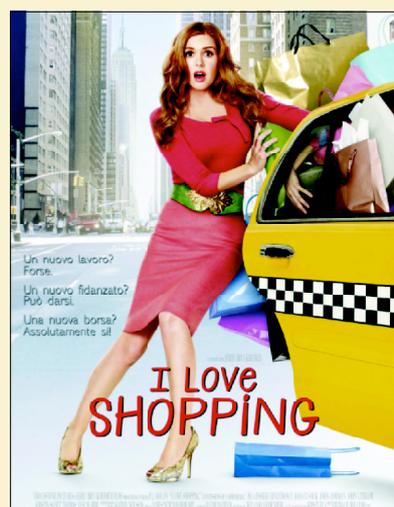
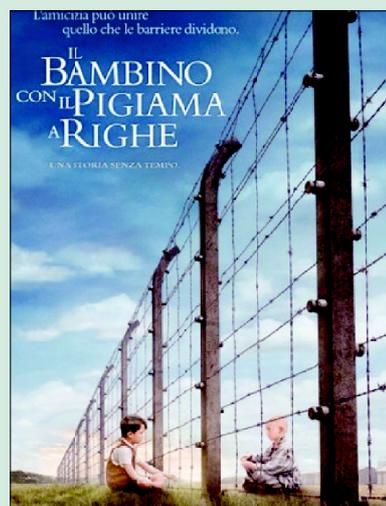


Mark Herman: "Il bambino con il pigiama a righe"

Commovente, toccante, emozionante. Questo film evoca un'epoca nera e tragica, rivista attraverso un'amicizia impossibile tra due bambini, che prendono in mano il proprio destino e lo determinano tragicamente. Tratto dal best seller di John Boyne, suoni, movimenti, colori rispecchiano la drammaticità della storia, preannunciando un finale struggente. Attraverso il minimalismo di episodi quotidiani, immersi nella severità dei colori freddi, traspare l'ingenuità di un bambino ignaro di ciò che lo circonda. Impietriti e atterriti si assiste ad una visione lancinante:

la chiusura della camera a gas, fine del film e di tante vite. Il regista è stato molto abile a realizzare una contrapposizione tra l'infanzia ingenua ed innocente e la meschinità del mondo adulto. Atmosfera opprimente, corpi scheletrici, piaghe orribili, occhi entro i quali sembra essersi rifugiata l'ultima scintilla di vita caratterizzano una storia senza tempo, in cui l'amicizia unisce ciò che le convinzioni umane dividono.

**Giulia Franco, Silvia Iaia,
Azzurra Rini VC**



Paul J. Hogan "I love shopping"

Rebecca Bloomwood è una compratrice compulsiva, per la quale la scritta SALDI rappresenta un richiamo a cui è impossibile resistere. Giovane giornalista newyorkese, finisce col lavorare per la rivista "Far fortuna risparmiando" e scrive articoli per consigliare alla gente come gestire il proprio denaro. Ma si rivela così una ragazza che predica bene e razzola male. Infatti rimane indebitata fino al collo per colpa della sua "malattia", che la porta a mentire e compiere gesti compromettenti anche per i suoi rapporti affettivi. Nel complesso è una commedia leggera e roman-

tica che si rivolge al pubblico femminile, con una buona dose di humor. La storia è simile a tante altre forme di dipendenza, dalle quali è affetta la società moderna e che esprimono tutto lo stesso concetto: piccole manie che riempiono i vuoti dell'anima, povera ormai di valori e sentimenti veri. Strani comportamenti, all'inizio sporadici e apparentemente innocui, che diventano vere ossessioni che fanno scivolare il malcapitato nel baratro più profondo.

**Sabrina Mumolo VE,
Giulia Rizzo VD**

François Dupeyron: "Monsieur Ibrahim ed i fiori del Corano"

Momò e M. Ibrahim: due culture diverse, due età differenti, eppure... un unico percorso. Momò, tredicenne ebreo, tra una madre fuggita ed un padre "assente", prosegue il viaggio alla ricerca della vera essenza della vita, già intrapreso dall'anziano musulmano.

Dalla vivacità di Parigi alle dune solitarie del deserto, sulla scia indicata dalla saggezza del Corano, i suoi fiori appunto, si snoda la storia di un'amicizia apparentemente impossibile...

Tra la leggerezza dell'adolescenza e lo sguardo adulto carico di memorie, ma ancora innamorato della vita, la vicenda di Momò ed Ibrahim ci porta a ritrovare, nei fiori chiusi tra le pagine del Corano, la bellezza della comunicazione tra "mondi diversi", oggi così difficile.

**Rosalba Cucci,
Diletta Scatigno VC**

